

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 102 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a *"Fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo agli allievi delle scuole secondarie di primo grado"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 102, presentata dal Consigliere Appiano, che la illustra.

APPIANO Andrea

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è un po' il corollario dell'ampia discussione sul diritto allo studio che abbiamo affrontato in Aula la scorsa settimana.

Una delle pratiche che è entrata in crisi a seguito dei ritardi nell'emanazione dei bandi per assegni di studio è stata la possibilità per le famiglie di richiedere il rimborso parziale o totale dei libri di testo, secondo la rispettiva fascia ISEE, per quanto riguarda le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Fino a due anni fa, i Comuni, prima dell'inizio dell'anno scolastico, avevano coscienza dell'elenco dei beneficiari e quindi, ove possibile, introducevano dei meccanismi di anticipo di cassa con cui iniziavano a derogare alle famiglie i contributi, salvo poi recuperarli dal bilancio regionale quando e nella misura in cui la Regione era in grado di pagare.

Da due anni a questa parte questa procedura non è più possibile, in quanto il documento in cui la famiglia fa domanda è lo stesso con cui fa la domanda per l'assegno di studio. Dunque, pubblicando in ritardo questo bando si fa anche in ritardo la domanda di contribuzione sui libri di testo, e quindi i Comuni non possono più procedere alle anticipazioni. Il risultato è che l'anno scorso e quest'anno alcune famiglie, quelle più svantaggiate, sono costrette a mandare i propri figli a scuola senza i libri di testo. Peraltro, non sono neanche più previsti i fondi per favorire i prestiti d'uso all'interno delle scuole, né esistono fondi di emergenza.

Quindi, l'oggetto specifico dell'interrogazione, che viene presentata in Aula e non direttamente in Ufficio al fine di rendere edotto il Consiglio di una delle tante difficoltà che le famiglie affrontano oggi, è volto a comprendere se e quali strategie si possono mettere in campo per ovviare a questo problema, così da permettere a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze delle scuole secondarie di poter andare a scuola con i libri con cui poter studiare. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, *Assessore all'istruzione*

Grazie.

Il problema sollevato dal Consigliere Appiano riguarda tutte le questioni del diritto allo studio così come sono state programmate negli ultimi anni, che hanno creato una sorta di fase sfasata rispetto all'erogazione dei contributi stessi.

Ricordo soltanto che, con l'accordo siglato all'inizio dell'anno in Conferenza Stato-Regioni, oggi è ferma l'erogazione delle risorse alle Regioni; peraltro, nel nuovo riparto, che dovrebbe arrivare la prossima settimana, noi ci troviamo a dovere computare queste risorse all'interno del Patto di stabilità quando la norma finanziaria del 2013 ne prevedeva l'esclusione dal Patto di stabilità. Quindi, oltre alla questione specifica, si inserisce anche in un contesto complessivo ulteriormente aggravato.

Il tema sollevato riguarda i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, che sono appartenenti a famiglie con reddito al di sotto dell'indicatore ISEE di 10 mila euro.

Rispetto all'acquisto dei libri esiste un contributo da parte dello Stato che viene richiesto contestualmente al bando per gli assegni di studio regionale, per evitare di avviare più procedure, quindi la domanda di erogazione al contributo avveniva in quel contesto; il contributo statale è relativo all'anno scolastico successivo.

Negli scorsi anni, una volta definito dalla Regione l'importo l'unitario del contributo, il Comune lo anticipava e lo versava alle famiglie. Però, oggi, non siamo ancora in questa fase, essendo riusciti a pubblicare solo oggi il bando 2012-2013. Oggi stiamo lavorando sul bando 2013-2014, che dovrebbe permetterci di avere le ulteriori domande, ma fino a quando non facciamo il bando, noi non riusciamo ad erogare, quindi a comprendere qual è il reale fabbisogno delle famiglie rispetto al nuovo anno scolastico.

Allora, consapevoli della situazione di grossa difficoltà che oggi vivono i Comuni, stiamo cercando di immaginare qualche soluzione che permetta di accelerare i tempi, ma oggi la situazione è ulteriormente complicata dal combinato disposto del patto di stabilità - lo comprenderemo dalla norma di stabilità che verrà approvata prossimamente - e del bando, che non può essere redatto fino a quando non individueremo una soluzione rispetto alle procedure di informatizzazione, che - lo ricordo - hanno rallentato l'approvazione della graduatoria sul bando 2012-2013, pertanto non siamo in grado di trovare una soluzione.

Quindi, occorrerà trovare qualche altra alternativa, perché, davvero, ci sono famiglie che, oggi, non sono in grado di acquistare i libri ai propri figli e che appartengono alle fasce più deboli della nostra popolazione scolastica.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)